

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Col mezzo della posta ci è stato trasmesso il quisto che trascriviamo letteralmente qui appresso.

« Antonio è debitore verso Luigi di scudi cinquecento, ed è già decorso il tempo del pagamento. Lo stesso Antonio acquista in seguito un credito di scudi quattrocento cinquanta a carico di Luigi pagabile il giorno 27 Ottobre futuro. Prima di questa epoca Luigi fallisce, e il tribunale di commercio ne dichiara il fallimento. In questo stato si domanda se Antonio possa compensare il debito suo fino alla entrante quantità del suo credito, essendo l'uno e l'altro certi in genere ed in specie ».

Chi pretendesse all'affermativa direbbe, che per sanzione del diritto comune, dove si abbiano due debitori a vicenda, ha luogo tra loro la compensazione, per la quale i due debiti rimangono estinti, aggiungendo operarsi tal atto *ipso jure*, per ministero del solo diritto, senza bisogno di consenso e di scienza: *ff de compensat. per tot.* E se il credito di Antonio nel caso non è ancora scaduto per patto, tale dee dirsi in virtù della legge, perchè l'art. 442 del Codice di commercio dispone « L'apertura del » fallimento rende esigibili i debiti passivi non isca- » duti riguardo agl'impegni di commercio pei quali » il fallito si troverà essere uno degli obbligati »

Ma noi teniamo per l'opinione contraria. Il credito di Antonio non è scaduto in fatto, e manca pertanto uno dei mezzi essenziali ad ottenere la compensazione. L'articolo citato non è punto applicabile al caso: in un giudizio di concorso, in un processo di liquidazione finale era mestieri porre in linea tutti i concorrenti, senza distinguere scadenza di titolo, sicchè tutti con con equa lance conseguissero il loro ad un tempo; questo è il *motivo* della legge. Nel caso si tratterebbe di vincere ogni altro creditore nella misura del *dividendo* e del tempo; si eserciterebbe un privilegio che la legge non ha concesso, ed un principio di necessità e di giustizia sarebbe per tal fatto convertito in una ingiusta esigenza.

Dice Pardessus « Questa accidentale esigibilità » non produce la compensazione coi crediti esigibili per se medesimi. Poniamo che al momento in cui Paolo cade fallito, Pietro sia suo debitore di una somma di danaro già scaduta, e che anche Paolo debba a Pietro qualche somma pagabile in un'epoca non ancor giunta quando il fallimento fu dichiarato. Allora Pietro non avrà più diritto di porre in campo il principio per cui divengono esigibili tutti i debiti del suo debitore all'uopo di potergli opporre la compensazione. In fatti quello che gli è dovuto non è più veramente ciò ch'ei poteva domandare a Paolo in forza del titolo su cui si fonda il suo credito, ma egli ha solo diritto ad una certa quota del credito stesso proporzionata ai pagamenti che anche gli altri otterranno dalla massa, conformemente alle regole particolari riguardanti le distribuzioni tra i creditori di un fallito. S'egli mai potesse, allegando la eccezione della compensazione, estinguere la totalità del suo debito coll'ottenere l'intero pagamento del credito proprio, si troverebbe in condizione migliore degli altri creditori, laddove la compensazione non può mai aver luogo in danno de' terzi. D'altra parte siffatta compensazione si procaccerebbe un pagamento anticipato, che noi più sotto vedremo essere proibito, e siccome quello stesso avvenimento, che rende esigibile il di lui credito porta seco in pari tempo la conseguenza che il fallito non possa più eseguire di sua volontà alcun pagamento, ecco sorgere senza altro la inammissibilità della compensazione »

Quindi la giurisprudenza della Cassazione di Francia è stata sempre consentanea a questa dottrina. Una decisione del 12 febbrajo 1811 confermò la sentenza, contro la quale si ricorreva per averne esclusa in caso simile la compensazione. ed una decisione del 17 febbrajo 1823 consacrò lo stesso principio, annullando la sentenza colla quale la compensazione era ammessa. Eccone il testo.

« Visti gli art. 442, 443 e 446 del Cod. di Comm,

» Atteso che la compensazione è un modo di liberazione reciproca introdotto dalla legge tra due particolari, che sieno nel tempo stesso creditori e debitori l'uno dell'altro, essendo ciascuno di loro in diritto a ritenere in pagamento della somma che gli è dovuta quella ch'egli deve all'altro, ciò che opera senza consenso la estinzione dei due crediti fino alla concorrenza della loro quota rispettiva».

« Atteso che, se a termini del codice civile la compensazione si opera di pieno diritto e per la sola forza della legge, bisogna nondimeno che non vi si opponga il concorso delle circostanze »

« Atteso che nella specie queste si riuniscono per mettervi ostacolo, poichè difatti D. era caduto in fallimento aperto il 15. Marzo 1819, e doveva ai fratelli C. l'ammontare di una lettera di cambio di franchi 5000 da lui accettata, ma di cui la scadenza era del 30. Maggio seguente, mentre da loro parte li fratelli C. erano suoi debitori per l'importo di una tratta di 2000 franchi, che non doveva scadere che il 19 Aprile 1819 ».

« Atteso che in siffatta situazione di cose la compensazione non poteva essere legalmente autorizzata, poichè nel momento in cui il fallimento di D. era stato dichiarato, i crediti rispettivi non erano divenuti esigibili per la scadenza del termine, condizione essenziale per la quale la compensazione può essere ammessa ».

Atteso che daltronde a contare dall'apertura del fallimento, e a termini dell'art. 442 del codice di Commercio D. era stato spogliato di pieno diritto dell'amministrazione di tutti i suoi beni, ch'erano divenuti il pegno de'suoi creditori, ai quali egli non offeriva più alcuna sicurezza, e non aveva più qualità per pagare né per ricevere ».

« Atteso che da questo momento i diritti dei suoi creditori rimanevano invariabilmente fissati, e non si poteva ammettere, che il portatore di un effetto di commercio non scaduto fosse accolto a domandare il suo pagamento per via di compensazione dopo il fallimento, poichè s'egli l'avesse ricevuto nei 10 giorni che lo precedettero, sarebbe stato obbligato di riportarlo alla massa ».

« Atteso che un simile favore così accordato ad un creditore in pregiudizio degli altri introdurrebbe una specie di privilegio, che non è autorizzato dalle leggi, e sarebbe daltronde un facilitare i mezzi di eludere le regole ch'esse hanno stabilito per conservare l'attivo del fallito e mantenere l'eguaglianza tra tutti i suoi creditori ».

« Cassa ec. »

NOTIZIE MARITTIME

Malta 16 Maggio — L'altro jeri giunse qui il trabacolo austriaco *Cetty* cap. Duse procedente da Campo di Marc con carbone. Esso soffrì presso Ischia un fortunale di Greco levante, e n'ebbe danneggiata l'alberatura, essendo costretto pure a far getto di attrezzi e di una parte del carico.

10 detto — Jeri mattina sono stati sbarcati dal cap. Saulby del bark ingl. *Empress* alla Marza sulla costa occidentale di questa isola, mentre che proseguiva il suo viaggio di Londra per Costantinopoli, il cap. Jemy Napier e dieci marinari di equipaggio appartenenti al brig. inglese *Lively* partito da Hartlepool il 6 Aprile con un carico carbon fossile diretto per questa isola. Il cap. Napier rap-

porta quanto siegue al Soprintendente dei porti di questa isola « Partito da Hartlepool il 6 Aprile diretto per Malta con carico carbon fossile, e trovandomi nella latitudine 35° 35' N. long. 3° 18' W. nelle acque di Capo Tres Forcas in perfetta calma, verso le ore 2 p. m. del 12 corrente vidi dirigersi alla nostra volta una grande lancia con 28 remi, contenente non meno di 60 a 70 mori portando bandiera nera. Essendosi avvicinati alla distanza di mezzo miglio dal brigantino, non trovai altro mezzo sicuro di salvare la vita che mettendo la lancia in mare, ed assieme all'equipaggio abbiamo abbandonato il legno. Discostandoci dal brigantino, la lancia pirata si è diretta a seguirci per pochi istanti, ed in seguito ha cambiato direzione e s'impoverarono del brigantino sul quale innalzarono bandiera nera, e si discessero verso terra. Quattro ore dopo fummo salvati dal brik inglese *Empress* ».

Fiumicino 28 Maggio — È giunto il Trabac. pontef. *Carolina* cap. Antonio Maddalena con carico riso da Ravenna per Roma. Riferisce il cap. di aver sofferto in viaggio tempi assai burrascosi, ed essersi trovato costretto ad abbandonare una gomona con ancora, perdute alcune vele e gettato diversi attrezzi. Giunto di rilascio in Messina, fu posto in terra il carico per potersi riattare il legno.

Si legge nel N. 20 del Giornale di Ferrara *L'Incoraggiamento*.

NUOVA MANIERA DI MUTARE I BACCHI A RETE SOSPESA

Tutto ciò che agevola, che sollecita, che rende perciò economico il *mutamento del letto* de' bacchi, è a tenersi di molta importanza nell'industria del loro allevamento, specialmente nelle ultime età, cui si è per entrare. A tal fine abbiam parlato nell'antecedente numero del vantaggio di mutare i letti colle carte bucate. Oggi n'è dato di pubblicare una innovazione (la crediamo tale) nel mutar colle reti.

Le grandi reti proposte da bacologi si sono trovate assai disagiose e inservibili pei piccoli locali delle nostre bigattiere coloniche. A queste si sono sostituite le piccole reti che riescono a dir vero più maneggevoli, ma però non affatto immuni da inconvenienti e difetti. Le piccole reti rettangolari di due piedi quadrati, quali le adopera il conte *Aventi*, si deggiono collocare una accanto all'altra in modo però che siano per un piccolo tratto sovrapposte nei lembi e per un sol senso ad embrice. E d'uopo nel levarle d'incominciare dall'ultima posta in sito, la quale diventa superiore alle altre. Quest'avvertenza non si può sempre ottenere, e coll'incominciare nel verso opposto ne segue più o meno grande scompiglio dei bacchi a mutarsi, come di leggieri d'altronde molti bacchi stanno sul lembo delle reti, e sollevandole, parecchi ne cadono, altri ne restano malconci. In fine convien pure impiegar tempo per trasportarle sul graticcio vuoto una dopo dell'altra, e avere pure qualche spazio fra castello e castello di graticci, altrimenti ne verrà non lieve ingombro del personale nei momenti di fretta e proporzional perdita di tempo.

Questi difetti furono rimarecati da un contadino, meritamente innalzato al grado di capo d'opere, nella tenuta del conte *Aventi* in Tresigallo, e pensò al modo di sopperirvi. È questi *Francesco Bottoni*, alacre, pronto, ingegnoso, appassionato per l'arte sua, occhio dritto del padrone, e a un bel perchè, unico de' nostri associati della sua costa; il quale d'accordo con un altro bravo bacajo di quella tenuta, *Luigi Stabellini*, pensò di richiamare in onore le antiche grandi reti (che i bacologi modernissimi aveano consigliato di smettere) inventando però un modo di usarle, il quale ne toglie gl'inconvenienti e le trasforma nel mezzo migliore e più sollecito di dar opera a questa faccenda.

La rete è rettangolare della forma del graticcio, con dimensioni quasi uguali. Su due regoli sottili di abete è fissato il lembo della rete pel luogo; e il lembo nel senso della larghezza intralcia le maglie con una cordicella. La dove l'assicella, messa la rete a posto, tocca le colonelle

del castello sono applicate 4 cordicelle abbastanza lunghe per abbracciare le colonne medesime e ad esse venir legate.

In ciò tutto l'apparecchio. Or eccone l'uso. Per mutare i banchi di un graticcio si adagia la rete sovr' essi: si passa uno dei due capi della cordicella per un foro della colonna praticato poco sopra a quello del cavicchio che serve di sostegno al graticcio; e ciò in tutti quattro gli angoli, in modo che la rete sia fermata e tesa per bene. Quando i banchi sono tutti saliti sulle foglie, già prima distribuite sulla rete, si levano i 4 cavicchi che sostengono il graticcio, come si farebbe ad oggetto di abbassarlo: si abbassa infatti e la rete, con sopravi i banchi e la foglia, resta sospesa, perchè, come è detto, fermamente legata ai quattro angoli. Si leva indi agevolmente, anche rotolandolo un poco, il graticcio coi letti ma senza banchi e vi si sostituisce un graticcio a cavicchio vuoto che s'innalza tanto da toccare la rete e prendere il posto che avea prima il canniccio che fu levato. Si scioglie la rete e i banchi sono belli e mutati.

Ognun ravvisa a prima giunta che questa maniera di mutare i banchi colla rete sospesa è semplice quanto dir si possa, e la pratica l'ha rinvenuta di una sollecitudine grandissima come è facile il persuadersene.

Cosa ha fatto dunque, dirà taluno, il Bottoni in questa bisogna da meritare l'onore delle stampe? Ha immaginato di legar la rete al castello dei graticci! che scoperta da levare a Cielo! Sì, ella invero somiglia a quella di far stare in piedi un uovo sopra un tavolo. Eppure nessun vi riesci prima di quello che immaginò di dare all'uovo una schiacciatina!

Se la innovazione poi del Bottoni sia utile, immensamente utile, adottatela, o allevatori de' banchi; e quando nella 5. età dovrete mutarli ogni giorno in ristretti locali, con poche braccia d'aiuto, ce lo saprete dire. Siamo certi che allora farete eco alla lode che noi diamo qui al nostro associato, il quale per molti altri bei numeri si distingue fra suoi; e se altro non fosse che la brama d'istruirsi e di perfezionare l'arte sua, meriterebbe a buon diritto che il suo nome avesse un posto onorevole in un giornale agrario.

Auguriamo a tutti i proprietari agricoli un Bottoni per capo d'opera, per bacajo, per innestatore, per portatore, per un *fac totum* insomma; ma si rammentino che se son pochi i contadini di svegliato naturale ingegno e di così buon volere come il Bottoni, sono anche pochi i padroni che sappiano scoprire queste doti, sgrettarle dal rozzo che le avvolgono, dirigerle al migliore, e dar loro guida col l'esempio e colla voce, come il padrone del Bottoni.

IL REDATTORE

Leggesi nel giornale di Roma del 31 Maggio 1855.

« Si fa noto ai mercanti di campagna possessori di bestie pecorine e caprine, e a tutt'altri: che per gli uffici adoperati da Sua Eminenza Rma il Sig. Cardinale Antonelli Segretario di Stato, a preghiera della Camera Primaria di Commercio di Roma, gli art. 9 e 19 del regolamento pubblicato li 12 Giugno 1854 dal Governo di Sua Maestà il Re delle due Sicilie intorno all'entrare ed uscire delle greggi tra gli Abruzzi e lo Stato Pontificio, per disposizione del sullodato Governo sono stati modificati come siegue:

« 1. Che il termine pel ritorno delle greggi stabilito coll'art. 9 al 31 Maggio, fosse protratto sino alla metà del mese di Giugno.

« 2. Che all'obbligo della macellazione nel Regno dei parti delle greggi appartenenti ai sudditi Pontifici, durante il tempo che dallo Stato Romano vengono a pascoli estivi negli Abruzzi, giusta il disposto con l'ultimo paragrafo 19, fosse sostituita quella della dichiarazione del numero delle pecore preganti, e di quella dell'epoca dei parti ».

Vienna — Il signor Luigi Marassich ingegnere civile, sarebbe giunto a sostituire la pressione atmosferica alla forza del vapore, misurata da un barometro annesso al

condensatore della macchina. L'invenzione non sarebbe applicabile che alle macchine stabili, ed il medesimo si occupa onde applicarla anche alle locomotive delle ferrovie ed alle macchine dei navigli.

Inghilterra — Si è trovata la maniera di estrarre la lana dai vecchi tessuti misti per farla nuovamente servire. I tessuti s'immergono in un bagno contenente acidi, minerale, solforico, nitro, ecc. Vengono poscia immersi nell'acqua di calce per neutralizzare l'acido, sicchè, dopo varie operazioni la lana può essere di nuovo filata, esser servibile nuovamente a qualunque uso.

Londra — Dall'officina Belhouse uscirà quanto prima un teatro di ferro lungo 88 piedi, largo 40 ed alto 20 del prezzo di 4000 lire sterline, e verrà trasportato in Australia.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICO

alla mattina del 28 Maggio 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma e nelle Succursali	sc.	440491	214
Cambiali in Portafoglio in Roma		1236944	421
id. id. in Bologna		845055	651
id. id. in Ancona		259165	485
Conto corrente col Ministero delle Finanze		263410	212
Conti correnti debitori in Roma		323926	428
id. id. in Bologna		165555	395
id. id. in Ancona		82471	309
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato		2324582	—
L'Attivo supera il passivo di		1080152	762

PORTO DI ANCONA

23 a 30 Maggio

ARRIVI — S. Kulda cap. Westerguard da Trieste vuoto.
Teseo cap. Gagliardi id. con merci.

ULTIME PARTENZE

23 a 29 detto

Elleno cap. Inchiostri per la Grecia con merci.
Juno cap. Hann per Dublino con grano.
Buon Principio cap. Bajanovich per Gloucester con grano.
Svedi Vid. cap. Garofalo id.
Teseo cap. Gagliardi per Malta con merci.
Bosforo cap. Barichievich per Trieste id.
Skulda cap. Westerguard per Londondery con grano.
Don Luigi cap. Sanguinetti per Roma e Livorno.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

31 Maggio 1855

S. Aniello cap. Balzamo da Minori con agrumi.
Teresa cap. Di Giovanni da Porto D'Anzio vacante.
Capitole cap. Chausse da Marsiglia con merci.
Apollo cap. Sernia da Savona con carbon fossile.
S. Giuseppe cap. Fusco da Corneto con sale.
N. S. del Bosario cap. Balsamo da Sorrento con agrumi.
SS. Trinità cap. Romano id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

24 al 30 Maggio

ARRIVI — M. del Carmine cap. Malinconico da Terracina con granone e legname.
Fenice cap. Jacono da Civitav. con sale e casse vuote.
S. Maria cap. Belli da Viareggio con gesso grezzo.
Augusto cap. Sacco da Civitav. con sale e casse vuote.
Walter Scott cap. Pistoj da Livorno con marmi.
Filippo cap. Ferri id. con mobilio e ferraccio.
S. Agostino cap. Sorrentino da Civitav. con cotone, ghisa, salumi.
Aurora cap. Ancillotti da Livorno con ferro, pece, stoppa.
Teti cap. Molin' id. con ferro.
Urania cap. Padovani da Civitav. con coloniali e merci.
Etruria cap. Del Vivo da Livorno con lana, cuoja, pece, mattoni, liquori.
M. del Carmelo cap. Righetti da P. Corsini con riso.
Virtuoso cap. Di Janni da Civitav. con tabacco.
Pellicana cap. Paolini id. con tabacco, alluma, vino.
Serchio cap. Malfatti da Genova vacante.
Assunta cap. Casani da Viareggio con carbonfossile.
Stella cap. Ranieri da Pizzo con tonno in olio.
Stella del Mare cap. Revello da Marsiglia con coloniali e merci.
Carolina cap. Maddalena da P. Corsini con riso.
Cesare cap. Goldini id. con riso, vino.
S. Domenico cap. Silvestri da Livorno con marmi.
Carlo II cap. Lancella da Livorno con ferraccio.
Zeffiro cap. Caterini id.
Concezione cap. Pagano id. con coloniali e merci.
Cristina cap. Feoli da Civitav. con sale e casse vuote.
S. Giorgio cap. Greco da Pizzo con Tonno in olio e dall'aceto.
S. Michele cap. Bergamini da Torremozza con marmi e carbonfossile.
La Grazia cap. Sposito da Minuri con agrumi, suoli di forno.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

PARTENZE — Rondinella cap. Massa Paolo per Livorno con Grano, Lana, Belle Arti.
 Serchio pad. Malfatti Arcangelo per Genova con Pozzolana.
 Assunta pad. Convalle Vinzo per Genova vacante.
 S. Marco cap. Ricci Giuliana per Rimini con Pozzolana.
 Fenice pad. Jacono Giovanni per Civitavecchia con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

INDACI — Londra 23 Maggio — Gli incanti indachi sono terminati, e sopra 10,700. Casse dichiarate circa 6,000 hanno trovato acquirenti. I Bengala soprafini provarono lieve declino a cagione dell'interrotta esportazione, ma i mezzani e buoni mezzani, non che i Kurpah hanno provato un'aumento di 4 den, per libra. L'articolo dunque è in buonissima vista. Bengala fino 6½ — Kurpah 4½ e madras 3½.

SETE — Verona 20 Maggio — Nelle sete si osservò sulla piazza qualche attività, specialmente nelle lavorate fine e così pure nelle grezze tonde che in proporzione continuano ad essere meglio pagate delle altre. La scarsità però del genere e l'incostanza della stagione che fa ancora molto dubitare del nuovo raccolto rende piuttosto restii i detentori, e perciò gli affari sono meno numerosi di quello che potrebbero essere. Le notizie della Francia recano, essere quivi assai operose le fabbriche seriche, al che contribuisce specialmente il gran concorso di forestieri ed i buoni affari che i parigini sperano di avere durante l'Esposizione universale, mentre dall'estero, in particolare modo dall'America, scarseggiano anche colà assai le commissioni. Siamo tuttora nell'impossibilità di dare positive informazioni intorno ai contratti di bozzoli tanto nella nostra provincia che nel rimanente del Lombardo-Veneto. I compratori, a quanto udiamo, sarebbero disposti di concluderne a prezzo finito ed offrirebbero dalle aust. L. 1. 25 alle L. 1. 60 per la piccola veronese, ma quasi nessun possidente si vuole risolvere a vendere a tali patti, attendendosi che l'offerta giunga almeno alle L. 1. 40. Frattanto non si sentono che i soli prezzi di rapporto, già da noi indicati nelle anteriori riviste. Onde poter formare gli adeguati sarà pur giuocaforsa che si concludino dei contratti assoluti, e quindi è da attendersi che i compratori siano costretti di aumentare le loro offerte, a che già saranno probabilmente condotti dall'andamento della stagione poco propizia ad un abbondante raccolto.

Carmagnola 23 Maggio — Finora i gelsi non hanno prosperato come si credeva e porta un incaglio agli educatori per il ritardo del raccolto, e quindi forse non sarà buono.

CANAPE — Carmagnola 23 Maggio — Le canape in campagna sono piccole, ma se il tempo progredisce al caldo vi sarà un buono raccolto; la canapa si è venduta a cent. 77 il chilo.

GENERI DIVERSI — Fano 28 Maggio — Le nebbie hanno rovinato la piantagione mandorle per cui si teme che non si avrà che un quarto di raccolto. Le viti furono percosse dai geli, e quindi

dalla grandine in diversi luoghi. I Gelsi subirono la medesima crisi, e più patirono per le tramontane: in conseguenza molti vermi furono gettati, e si calcola per metà il nuovo prodotto perchè alcuni gettarono i vermi anche a causa del caro prezzo di sc. 1. 60 il 0½ per la foglia abbenchè non siamo alla mangiarella. La campagna promette bene per i Grani, e si fanno contratti per i nuovi a sc. 9, e 9. 20 il rubbio. Non vi sono venditori di Granone a scudi 5. 20.

Terracina 31 Maggio — In quanto ai Grani la campagna non va molto bene avendo sofferto per l'incostanza de'tempi.

BORSE

Parigi 28 Maggio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 93 85	Chiusura Fr. 93 75
3 0/0 contante " 69 50	" " 69 20

Trieste 28 Maggio

Obbl. 5 0/0 dello Stato Flor. 80 —	Prest. Lomb. Ven. . Flor. 103 —
Cambj-Ancona " 2 37	Agio dell'argento per cent. 27 1/2

Genova 29 Maggio

Certif. Hambro 5 per 0/0 " 87 1/4	Cambj - Roma 30 g. " 532 —
Banca naz. " 1205 —	Parigi 30 g. " 99 4/5

Livorno 31 Maggio

Roma 30 g. " 626 —	Parigi " 116 3/4
Ancona " 620 —	Londra " 29 45

Roma 1. Giugno 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	—	99 —
Augusta 90 g.	—	47 75
Bologna 30 g.	—	99 —
Firenze " "	—	15 72
Genova " "	—	18 54
Lione 90 g.	—	18 50
Livorno 30 g.	—	15 70
Londra 90 g.	—	465 25
Marsiglia " "	—	18 50
Milano met. 30 g.	—	15 88
Napoli " "	—	86 40
Parigi 90 g.	—	18 53
Trieste " "	—	36 75
Venezia met. 30 g.	—	15 85
Vienna 90 g.	—	36 75
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1855.	—	83 75
Certificati della rendita croata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1855.	—	93 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	—	63 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	—	50 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	30 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	—	— —

LIVORNO 30 Maggio. Prezzi per ogni Sacco.

- Grani Teneri bianchi di Toscana lire 27.
- » di Roma l. 24 1/2 a 25 1/2.
- » Ancona 24 a 25.
- » Maremma mercantile l. 23.
- » Romelia l. 21 (da lib. 158.)
- » Egitto bianchi e rossi lire 15. a 17. 1/2.
- » duri Spagna l. 27 a 28.
- Granoni Toscana l. 15 1/2 a 16 1/2.
- » Barberia l. 14.

MARSIGLIA — 24 Maggio.

- Sevo fr. 68 sconto 2 ogni 50. K.
- Zuccari pilè fr. 34. 50.
- Caffè S. Domingo fr. 58.
- Avena fr. 22. da 110 K. e di 12 dop. decal.
- Grani, Spagna duri 130/127 fr. 43. la carica.
- » ten. Salonico 120/117. fr. 41.
- » Roma l. q. 130/127 fr. 53 a 54. 50.
- » di Ancona K. 128/125 fr. 48.
- » id. 130/127 fr. 49.

TRIESTE — 27 Maggio.

- Frumento veneto f. 11. stajo. (lib. 192 r.)
- » Albania f. 8.
- » Romagna f. 11 15.
- Formentone Romagna f. 5. 30. a 6.
- Pelli Agnelline diverse provenienze f. 50 a 85 le 100 pelli.
- Spirito dop. f. 38.
- Vino Dalmazia f. 12. a 15 la barila.

FANO — 29 Maggio.

- Grano sc. 9 a 9. 20 rubbio.
- Granone sc. 5. 30.

LONDRA — 24 Maggio.

- Sevo 54 a 55 scel.
- Stagni ing. in verghe 112½ -
- » Banca 110½ -
- » Stretto 107½ -
- Bande stag. buone marche 26½ - I C

CIVITAVECCHIA -- 1 Giugno.

- Grano nostrale sc. 10. rub.

TERRACINA — 1 Giugno.

- Grano sc. 11. R.
- Granone sc. 7. R. di 790 l. circa.
- Favetta sc. 8. R.

Olio d'Oliva B. 36 il boc.

- Biada sc. 3. 60. rub. 5. q.

ANCONA — 31 Maggio.

- Grano in Ancona sc. 11. 25 R. con permesso.
- Formentone sc. 6.

RAVENNA — 31 Maggio.

- Grano sc. 5. 60 a 5. 80 il sacco di l. 410 R.
- Formentone sc. 3. 40. il Sacco.
- Risone sc. 4.
- Riso cima sc. 2. 80. id.
- » corpo con cima sc. 2. 40 id.
- Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.

FERRARA — 29 Maggio.

- Grano sc. 22. 30 a 24. 20 m. di L. 1160 r.
- Granone sc. 13. a 14. id.
- Riso 2. q. sc. 2. 60. L. 100. F.
- Id. Fiorellone 1.ª sorte sc. 2. 90.
- Avena sc. 8. 70. a 8. 85 il moggio.
- Fagioli bianchi sc. 19. 30 a 20. 50.
- Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
- » naz. and. sc. 8. 10 a 8. 30. id.
- Canapa sc. 5. 90 a 6. 05 lib. 100.
- Vino nero vecchio sc. 2. 60. a 3. 85 mastello.

ROMA — 1 Giugno. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

- Bovì romani B. 55. a 66 L. 10.
- » Perugini B. 57. a 75 id.
- Vacche perugine B. 55 a 70 id.
- » Romane B. 57 a 64.
- Agnelli 40 a 50.

CEREALI

- Biada nuova 1 q. sc. — R. 5 Q. rasc.
- Grano ten 1 q. sc. 11. 50 a 12 cond. R.
- » 2. qualità sc. 11. a 11. 50 cond.
- » tenerina nuova 1 q. sc. 11. 60.
- » » 2. q. sc. 10. 40 a 11.
- » delle Marche sc. 10. 25. cond.
- » Taganrog sc. 12. 50 a 13. 10.
- » Fuligno sc. 14.
- » Mesch. sc. 12. 50.
- » di montagna sc. 10. 50.
- Granturco nostr. 2. q. sc. 7.

Farinella di Granone sc. 1. 30.

- Favino sc. 6.
- Lenticchia sc. 12. 96.
- Fagioli sc. 12. 96 a 13. 68.
- Riso 1. q. sc. 3. 40.
- » 2. q. sc. 3. 20. cond.
- » 3. q. sc. 3. a 3. 20. cond.

COLONIALI

- Cacao maragnone sc. 8. 50. a 9.
- Caffè Guajra sc. 14. 75. cond.
- » S. Jago sc. 17.
- » Rio sc. 14. 40.
- » S. Domingo sc. 13. 50.
- Zucchero Avana biondo sc. 8. 25.
- » pilè bast. sc. 8. 30
- » Belgio sc. 8. 50.
- » Olanda 2. q. sc. 8. 40.
- » 1. q. sc. 9.
- » Vergeois scuro 7.
- Pepe forte sc. 9. 50.

GENERI DIVERSI

- Alici di Milazzo sc. 23. 50.
- Tonno in olio sc. 12.
- » in aceto sc. 11.
- Suola macel. sc. 15. cond.
- Acciajo in casse sc. 4. 10.
- Cocciniglia B. 80.
- Fichi di Calabria sc. 5.
- Sommacco sc. 22. lib. 1000.
- Baccalà Forbier sc. 45. id.
- Aringhe Yarmouth sc. 8. 50.

LIQUIDI

- Olio fino b. 36. a 36. 1/2.
- » comune B. 35. 1/2.
- » di fabrica lavato B. 29.
- Vino delle Marche sc. 70. 40. a 99. 20 la B.
- » di Frosinone sc. 54. 40 a 67. 20.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI